



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 53

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017 - 2019 PARTE CONTABILE

L'anno 2017 il giorno 31 del mese di MARZO alle ore 23:15, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario dott. MUSTO Andrea in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare 20 del 31/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, comprensivo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e del D.Lgs. 267/2000;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il quale prevede che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, siano:

- ☐ la valenza pluriennale del processo;
- ☐ la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- ☐ la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione;

Verificato che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- b) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario;
- c) il piano esecutivo di gestione e della performance;
- d) il piano degli indicatori di bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Dato atto che il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e che i contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi per la definizione degli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento;

Verificato che il principio contabile della programmazione di bilancio prevede che il PEG:

- ☐ sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio;
- ☐ sia redatto per competenza con riferimento a tutti gli altri esercizi;
- ☐ abbia natura previsionale e finanziaria e contenuto programmatico e contabile;
- ☐ possa contenere dati di natura extracontabile;
- ☐ abbia carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ☐ abbia estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ☐ abbia rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse;
- ☐ unifichi organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ☐ faciliti la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizzi sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- ☐ costituisca un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione favorendo il controllo e la valutazione dei risultati del personale;

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel Sezione Operativa del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e strumentali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma; nel PEG le risorse finanziarie sono destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quinto livello di classificazione del piano dei conti finanziario;

In attesa di completare la definizione degli obiettivi incardinati nella sezione operativa del DUP, in particolare per l'anno 2017, si ritiene fondamentale distribuire le risorse ai centri di responsabilità;

Dato atto che:

- a) il PEG è predisposto in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, come indicato dal principio contabile applicato della programmazione e si inserisce nell'ambito OPERATIVO – GESTIONALE del ciclo di gestione della performance;
- b) nel PEG sono individuati i responsabili chiamati ad assumere gli atti gestionali di loro competenza;

Precisato, inoltre, che ai sensi dell'art. 169 del TUEL disciplinante il Piano Esecutivo di Gestione ed, in particolare, il comma 3- bis il quale stabilisce che il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance sono unificati organicamente nel PEG, si provvederà, con proprio successivo atto deliberativo, ad aggiornare la presente deliberazione integrando la parte "contabile" qui assegnata ai singoli responsabili, con la parte "strategica" e riferita alla Performance;

Rilevato che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11.01.2017, avente ad oggetto "Esercizio Provvisorio 2017: direttive", sono state dettate, in via provvisoria, le linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa – gestionale comunale ed è stato confermato che, nelle more dell'approvazione del Bilancio 2017, ex art. 197 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 267/2000, i capitoli PEG restano assegnati ai medesimi dipendenti responsabili di Posizione Organizzativa;

Vista la definizione della struttura organizzativa del Comune, così come approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 06.04.2016 e s.m.i. (GM n.174/2016, n.186/2016 e n.251/2016), articolata nei seguenti Settori/Servizi/Uffici:

SETTORE FINANZIARIO E GESTIONE RISORSE UMANE che comprende:

Servizio bilancio, contabilità ed economato;

SETTORE AFFARI GENERALI che comprende:

Servizio segreteria e affari generali;
Servizio demografico, stato civile, statistica ed elettorale;
Servizio cultura e biblioteca;
Servizi alla persona (istruzione e gestione amministrativa servizio sociale in capo al Comune);
Servizio programmazione dei fabbisogni di beni e servizi (appalti, gare, contratti ed espropri);

SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO che comprende:

Servizio commercio, turismo e attività produttive (relativo alla gestione associata del commercio ed attività produttive per cinque Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);
Servizio manutenzioni esterne, protezione civile, cimiteri e gestione impianti sportivi;
Servizio informatica ed impianti tecnologici (relativo alla gestione associata dell'informatica dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);

SERVIZIO AUTONOMO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

SERVIZIO AUTONOMO CASA DI RIPOSO

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI relativo alla POA dell'Ambito Distrettuale Cervignanese

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE INTERCOMUNALE relativo alla gestione della Polizia Municipale dell'Associazione Intercomunale Cervignanese;

FUNZIONI TRASFERITE IN UTI AGRO AQUILEIESE:

Ufficio comune gestione Tributi, relativo alla gestione associata dei tributi;
Ufficio comune gestione Risorse Umane e Organizzazione, relativo alla gestione associata del personale;

Atteso che con appositi decreti sindacali sono stati individuati i Responsabili dei Settori/Servizi che rappresentano l'assetto organizzativo del Comune di Cervignano del Friuli per l'anno 2017, assegnando loro la responsabilità gestionale dell'Ente;

Ritenuto di confermare nei Settori/Servizi/Uffici sopra riportati, le unità operative cui affidare le risorse finanziarie, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi individuati dall'Amministrazione **PRECIDANDO**, che per quanto riguarda le funzioni Tributi e Personale, ancorché la gestione delle relative attività sia stata trasferita all'Unione, le singole risorse d'entrata e spesa di riferimento rimarranno stanziare sul bilancio del Comune di Cervignano del Friuli ed assegnate ai singoli Responsabili di Servizio/Settore dell'Unione, conferendo loro la gestione dei relativi capitoli del Peg del Comune di Cervignano del Friuli così come risultante dall'allegato tabulato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali Responsabili sono sin d'ora autorizzati ad assumere i relativi atti ed esprimere i necessari pareri con riferimento alla totalità delle risorse loro assegnate in questa sede;

Preso Atto che con la Delibera del Consiglio Comunale di data odierna succitata, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017 - 2019 e suoi allegati, si è anche provveduto a fissare il limite massimo della spesa annua 2017 per incarichi di collaborazione disciplinati dal vigente Regolamento Comunale in materia di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni, per un totale complessivo annuo di € 80.000,00, come previsto dall'art. 46, comma 3, del D. L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008;

Visto il comma 2 dell'art. 23 della legge regionale n.18/2015, in base al quale, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria regionale di ciascun anno, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce la quantificazione dell'entità del risparmio complessivo del sistema Regione – enti locali, nonché le modalità di conseguimento dello stesso;

Preso atto che alla data odierna non è stato adottato alcun atto in applicazione della suddetta normativa regionale;

Ricordato che la Deliberazione Regionale n. 438 del 13.03.2015, riferita agli obiettivi di riduzione della spesa per il 2015, precisava le suddette disposizioni e non escludeva gli enti locali dal rispetto delle disposizioni volte al contenimento delle voci di spesa per le quali il legislatore ha inteso incidere al fine di razionalizzare la spesa e conseguire maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

Preso atto, pertanto, che in Regione trovano completa applicazione le disposizioni in materia di contenimento della spesa di cui al D.Lgs. 78/2010;

Dato atto che le disposizioni in materia di contenimento della spesa possono essere così riepilogate:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Fonte normativa</i>	<i>Misura dei tagli</i>	<i>Sanzione</i>
<i>Studi ed incarichi di consulenza</i>	<i>Art. 6 comma 7 D.L. 78/2010</i>	<i>Spesa 2011: Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	<i>Illecito disciplinare Responsabilità erariale</i>
	<i>Art. 1 comma 146 della legge 228/2012</i>	<i>Divieto dal 2013 di conferire incarichi di consulenza in materia informatica. E' ammesso il conferimento solo per casi eccezionali, adeguatamente motivati in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.</i>	<i>Responsabilità amministrativa e disciplinare</i>
<i>Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre</i>	<i>Art. 6 comma 8 D.L. 78/2010</i>	<i>Dal 2011: Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	

<i>Pubblicità</i>			
<i>Sponsorizzazioni</i>	<i>Art. 6 comma 9 D.L. 78/2010</i>	<i>Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Divieto assoluto di spesa.</i>	
<i>Spese per missioni, anche all'estero,</i>	<i>Art. 6 comma 12 D.L. 78/2010</i>	<i>Dal 2011: Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	<i>Illecito disciplinare Responsabilità erariale</i>
<i>Spese per attività di formazione</i>	<i>Art. 6 comma 13 D.L. 78/2010</i>	<i>Dal 2011: Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	
<i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi</i>	<i>Art. 6 comma 14 D.L. 78/2010</i>	<i>Spesa 2011: Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	<i>Responsabilità amministrative e disciplinare</i>
	<i>Art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014</i>	<i>Da 1/1/2014: riduzione del 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011</i>	
	<i>Art. 1 comma 143 della legge 228/2012 Art. 1 comma 636 legge 208/15</i>	<i>Divieto per le pubbliche amministrazioni dal 01.09.2013 e fino al 31 dicembre 2016 di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture</i>	

Ricordato che:

- è possibile operare una compensazione tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;
- il limite per le voci di spesa di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- dal 01.01.2017 il divieto di spesa per acquisto di autovetture è venuto meno. Resta fermo, però, il limite di spesa di cui all'art.5, comma 2 del D.L. 95/2012 ad eccezione delle spese da sostenere per tale finalità per il servizio di Polizia Locale, Servizi Sociali e Protezione Civile;

Dato Atto che si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle spese, impegnate negli esercizi di riferimento considerati per ogni limite di spesa, al fine di determinare correttamente i tetti massimi di spesa per l'esercizio 2017 tenuto conto delle seguenti considerazioni:

Tipologia di spesa	Attività ricognitoria
Consulenza e studi	Ai fini della definizione di studio e consulenza si fa riferimento alle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con Delibera n. 6/CONTR/05 del 15.02.2005 secondo cui: negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative; gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti. Nella ricognizione si è altresì tenuto conto delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia con deliberazione n. 68/2011 secondo cui rientrano nel limite di spesa esclusivamente le specifiche prestazioni riconducibili a studio o consulenza escludendo, quindi, gli incarichi di ricerca e le altre collaborazioni autonome. Si è preso atto altresì dei chiarimenti forniti con deliberazione della Corte dei conti in sede di controllo Sezioni Riunite n. 7/CONTR/011 del 07.02.2011 secondo la quale è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferimenti da altri enti soggetti pubblici o privati.
Spese di rappresentanza	Al riguardo si è anche espressa la Corte dei Conti Valle d'Aosta con parere n. 8/2013 in data 29.03.2013. Una definizione di spesa di rappresentanza è rintracciabile nella giurisprudenza consolidata secondo cui per spese di rappresentanza si intendono quegli oneri finanziari sostenuti per mantenere o accrescere il prestigio dell'ente all'esterno, in ambiti direttamente attinenti ai propri fini istituzionali, ricomprendendo varie forme di ospitalità, di manifestazione di ossequio e di considerazione che l'ente realizza a tale scopo, attraverso i propri rappresentanti, nei confronti di organi e soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività. Le disposizioni volte al contenimento della spesa non si applicano alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e solennità civili. Devono ritenersi in ogni caso non assoggettate ai limiti di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010 le spese finanziate da soggetti esterni, pubblici o privati. (Deliberazione n. 37/2011 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte).

<i>Relazioni pubbliche</i>	<i>Per la definizione di relazioni pubbliche si fa riferimento a quanto indicato dalla Corte dei Conti Valle d'Aosta con parere n. 8/2013 in data 29.03.2013 secondo cui le spese costituiscono oneri relativi al mantenimento delle "relazioni pubbliche" qualora le modalità di realizzazione delle connesse iniziative (rinfreschi, premi, ecc.) rendano queste ultime riconducibili alle variegate attività volte a sviluppare i rapporti dell'Ente con l'esterno, a realizzare forme di comunicazione diretta con l'utenza di riferimento (e/o con i partners), per determinare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze.</i> <i>Si può fare ulteriore riferimento alla legge 150/2000 "disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni". In particolare, l'art. 1, comma 4, prevede che "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:</i> <i>l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;</i> <i>la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività ed altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;</i> <i>la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.</i> <i>Devono ritenersi in ogni caso escluse dai limiti di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010 le spese che risultano dirette a promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione di servizi pubblici da parte della collettività nonché le spese finanziate da soggetti esterni, pubblici o privati. (Deliberazione n. 37/2011 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte).</i>
<i>Pubblicità</i>	<i>La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Toscana (parere n. 6 del 4.10.2006) chiarisce che con tale termine si deve intendere la spesa relativa all'acquisto di spazi pubblicitari sui mezzi di comunicazione di massa, nonché quella che riguarda ogni altro mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi rientranti nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione istituzionale.</i> <i>Sono escluse le forme di pubblicità obbligatorie ai sensi di legge (delibera Corte dei Conti sezioni riunite n. 50/2011).</i>
<i>Convegni e mostre</i>	<i>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte nell'anno di riferimento. Con "convegni" si intendono le riunioni di studio e dibattito organizzate direttamente o indirettamente dall'Amministrazione mentre con il termine "mostre" si intendono le presentazioni di opere d'arte con scopo celebrativo e/o didattico.</i> <i>Devono ritenersi in ogni caso non assoggettate ai limiti di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010 le spese finanziate da soggetti esterni, pubblici o privati. (Deliberazione n. 37/2011 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte).</i>

<i>Sponsorizzazioni</i>	Sono da considerare come sponsorizzazioni quelle spese derivanti da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro. In tale definizione non sono comprese le erogazioni o i contributi che le amministrazioni pubbliche destinano annualmente alle associazioni. Nell'attività ricognitoria si è tenuto conto di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale per la Lombardia con la deliberazione n. 1075/2010 laddove si precisa che le <u>contribuzioni ammesse sono quelle erogate per lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria</u>. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione.
<i>Missioni</i>	L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente. Non sono state considerate le spese viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente. Il limite di spesa stabilito può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.
<i>Attività di formazione</i>	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo Friuli Venezia Giulia n. 106/2012 e dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna n. 276/2013 secondo le quali non sono da computarsi ai fini della verifica le attività formative richieste ex lege, come ad esempio: - spese di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs.vo 81/2008; - spese di formazione in materia di sicurezza alimentare; - spese di formazione in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Sono esclusi dal taglio gli oneri formativi finanziati mediante contribuzioni aggiuntive e specifiche, ovvero mediante risorse trasferite da altri soggetti, pubblici e privati.

Spese autovetture	<i>La riduzione viene applicata su tutte le autovetture di proprietà comunale con esclusione di quelle utilizzate per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza e alle autovetture destinate all'erogazione di servizi sociali e Protezione Civile..</i> <i>L'art. 15 cita espressamente autovetture e pertanto non sono da considerare gli automezzi (furgoni e simili) in dotazione agli operai e non immatricolati come autovetture.</i> <i>Non sono state considerate le spese per assicurazioni e tasse di proprietà.</i> <i>I limiti sono stati determinati prima applicando sulla spesa 2009 la riduzione del 20% che ha determinato il limite 2011, e poi il limite del 30% delle spese sostenute nel 2011 che ha determinato il limite a decorrere dal 2014.</i> <i>Nella materia di cui trattasi occorre ricordare anche l'art. 1 comma 143 della legge 228/2012 che vieta alle pubbliche amministrazioni, fino al 31 dicembre 2016, di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Dal 01.01.2017, pertanto, gli acquisti possono essere effettuati nel rispetto del limite di cui al citato art.15, comma1 del D.L n.66/2014, ad eccezione degli acquisti per Polizia Locale, Servizi Sociali e Protezione Civile.</i>
-------------------	--

Visto il prospetto allegato al presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale, con il quale vengono dettagliati, per tipologia di spesa e per responsabile di Settore/Servizio, i limiti massimi di spesa da rispettare nell'esercizio 2017 con riferimento alle normative statali di cui sopra;

Ritenuto di fornire indicazione a ciascun responsabile di individuare, nell'atto di assunzione della spesa, se la stessa debba considerarsi rientrante o meno nei limiti di legge di cui al predetto art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 e art. 1, comma 141 della Legge 228/2012, così come modificato dal D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013;

Visto il documento allegato al presente atto, contenente l'assegnazione ai responsabili dei Settori/Servizi Autonomi delle risorse finanziarie (competenza e cassa con riferimento all'esercizio 2017, sola competenza per gli anni 2018/2019);

Vista, inoltre, la delibera G.M n. 31 del 08.03.2017 avente ad oggetto "Programmazione triennale delle assunzioni 2017-2019" dalla quale si evince che il budget massimo di spesa annuale utilizzabile per i contratti di lavoro flessibile per esigenze eccezionali o temporanee e/o per l'eventuale attivazione di cantieri di lavoro e di Lavori Socialmente Utili, è pari alla spesa sostenuta per tale tipo di contratti nell'anno 2009 e cioè € 97.390,18.= IRAP compresa – art.9, comma 28 del D.L. n.78/2010 e s.m.i.;

Ritenuto, quindi, anche per la suddetta tipologia di spesa, fornire indicazione a ciascun responsabile di individuare, nell'atto di assunzione della spesa, se la stessa debba considerarsi rientrante o meno nei limiti di legge di cui al predetto art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.. Nel bilancio previsionale 2017-2019, la spesa complessiva stanziata per contratti di lavoro flessibile è pari ad € 47.150,38;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 48 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Piano Esecutivo di Gestione 2017_2019 per la sola parte contabile, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio risultante dall'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 effettuata con atto consiliare n. 20 del 31/03/2017;
- 2) di individuare i dirigenti indicati nell'allegato tabulato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, quali responsabili dei settori/servizi, incaricandoli:
 - di gestire i budget loro assegnati con il PEG, fino a nuova diversa determinazione;
 - di seguire in modo puntuale tutto l'iter di propria competenza relativo alle entrate e alle spese anche al fine della verifica dei residui attivi e di quelli passivi;
 - di conseguire i risultati indicati nel Piano Esecutivo di Gestione in coerenza con i programmi dell'Ente contenuti nel Programma di Mandato, nel DUP, nel Piano della Performance e negli altri strumenti di programmazione;
 - di rispettare i limiti di spesa previsti dalle vigenti normative statali come da prospetto di dettaglio allegato al presente atto del quale fa parte integrante e sostanziale e come indicato nella delibera G.M. n.31 del 08.03.2017 in materia di contratti di lavoro flessibile. Nel bilancio previsionale 2017-2019, la spesa complessiva stanziata per contratti di lavoro flessibile è pari ad € 47.150,38 rispetto ad un limite di spesa massimo di € 97.390,18;
 - di individuare su ciascun provvedimento di assunzione della spesa da loro adottato, la specifica disciplina applicabile in relazione ai limiti introdotti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 141 della Legge 228/2012, così come modificato dal D.L. 690/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013 e dall'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2019 e s.m.i.;
- 3) di precisare che per quanto riguarda le funzioni Tributi e Personale, ancorché la gestione delle relative attività sia stata trasferita all'Unione, le singole risorse d'entrata e spesa di riferimento rimarranno stanziate sul bilancio del Comune di Cervignano del Friuli ed assegnate ai singoli Responsabili di Servizio/Settore dell'Unione, conferendo loro la gestione dei relativi capitoli del Peg del Comune di Cervignano del Friuli così come risultante dall'allegato tabulato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali Responsabili sono sin d'ora autorizzati ad assumere i relativi atti ed esprimere i necessari pareri con riferimento alla totalità delle risorse loro assegnate in questa sede;
- 4) di dare atto altresì che la Giunta procederà ad eventuali variazioni di PEG con proprie deliberazioni, sulla base di apposite relazioni dei responsabili dei servizi, dalle quali dovranno emergere i motivi sottostanti alla richiesta di variazione, con riferimento all'eventuale modifica degli obiettivi assegnati;
- 5) di precisare che:
 - le variazioni contabili al bilancio e al PEG e le relative modifiche agli stanziamenti, sia in aumento che in diminuzione, costituiscono automatica modifica delle assegnazioni di fondi ai Titolari di Posizione Organizzativa;
 - le risorse disponibili per ogni centro di responsabilità sono attribuite ai relativi responsabili complessivamente per capitoli di bilancio mentre la più analitica ripartizione dei capitoli in articoli viene effettuata esclusivamente per motivi di semplificazione gestionale e coerentemente con la riclassificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011;
 - gli eventuali trasferimenti di risorse tra articoli appartenenti al medesimo capitolo e al medesimo centro di responsabilità sono di competenza dirigenziale come pure quelli appartenenti al medesimo macroaggregato del bilancio di previsione;
- 6) di disporre che ciascun responsabile di c.d.r. provveda all'attivazione delle procedure di accertamento delle entrate di propria competenza, fornendo l'idonea documentazione al Servizio Finanziario per la conseguente annotazione nelle scritture contabili;

- 7) di pubblicare il Piano Esecutivo di Gestione 2017 - 2019 in formato elettronico all'interno del sito web istituzionale dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente";
- 8) di precisare che ai sensi dell'art. 169 del TUEL disciplinante il Piano Esecutivo di Gestione ed, in particolare, il comma 3- bis il quale stabilisce che il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance sono unificati organicamente nel PEG, si provvederà, con proprio successivo atto deliberativo, ad aggiornare la presente deliberazione integrando la parte "contabile" qui assegnata ai singoli responsabili, con la parte "strategica" e riferita alla Performance
- 9) di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- 10) di trasmettere il presente atto all'Unione Territoriale Intercomunale Agroaquileiese per gli adempimenti di competenza

E, stante l'urgenza di deliberare in merito, con voti unanimi resi ai sensi di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Bilancio Contabilità

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017 - 2019 PARTE CONTABILE*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
31/03/2017

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA SABBADINI MILENA



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Bilancio Contabilità

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017 - 2019 PARTE CONTABILE*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 31/03/2017

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA SABBADINI MILENA

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MUSTO Andrea

Copia conforme all' copia, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 04/04/2017

Il Responsabile del Procedimento
- Davide Cibic

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/04/2017 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 20/04/2017 .

Li 05/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to - Davide Cibic

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 31/03/2017

Il Responsabile dell'esecutività
f.to - Davide Cibic

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 05.04.2017.